



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	10
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	10
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	13
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	19
2.2.1 RIMANENZE 19	
2.2.2 CREDITI 19	
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	22
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	26
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	28
2.6 DEBITI	29
2.7 RATEI E RISCONTI	33
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	33
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	33
2.8 CONTI D'ORDINE.....	34
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	34
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	36
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	37
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	37
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	38
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	38
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	38
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	39
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	41
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	42
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	42
3.1.7 IMPOSTE 43	
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	43
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	44
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	44
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	44
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	44
4.2. COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	45
4.3. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
4.4. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo , redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Teramo deliberato dal Consiglio Direttivo nel corso dell'anno 2009, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Automobile Club Teramo , in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni

regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; in particolare gli importi delle voci B7 (Spese per prestazioni di servizi) e B14 (Oneri diversi di gestione) dell'anno 2012, sono state diversamente riclassificate nel rispetto della circolare del 13/2/2013 della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, che prevedeva la diversa collocazione degli oneri per aliquote sociali verso Aci nella voce B14 anzichè nella voce B7.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Teramo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Teramo per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 37.937,00

totale attività = € 1.516.840,00

totale passività = € 795.535,00

patrimonio netto = € 721.305,00

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state regolarmente deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economici

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodul.ni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	797.000,00		797.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	213.000,00		213.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.010.000,00	0,00	1.010.000,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000,00		4.000,00
7) Spese per prestazioni di servizi	655.500,00	-285.000,00	370.500,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	12.500,00		12.500,00
9) Costi del personale	132.250,00		132.250,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	77.900,00		77.900,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti		8.793,00	8.793,00
14) Oneri diversi di gestione	59.650,00	276.207,00	335.857,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	941.800,00	0,00	941.800,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	68.200,00	0,00	68.200,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari	1.000,00		1.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	10.000,00		10.000,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-9.000,00	0,00	-9.000,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	59.200,00	0,00	59.200,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	47.000,00		47.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.200,00	0,00	12.200,00

Con tale rimodulazione ci si è adeguati alla lettera circolare del 13/2/2013 della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza che prevedeva la riclassificazione degli oneri per aliquote sociali verso Aci da iscrivere nella voce B14 del Budget Economico.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	797.000,00	662.765,00	-134.235,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	213.000,00	221.085,00	8.085,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.010.000,00	883.850,00	-126.150,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.000,00	1.622,00	-2.378,00
7) Spese per prestazioni di servizi	370.500,00	306.215,00	-64.285,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	12.500,00	7.747,00	-4.753,00
9) Costi del personale	132.250,00	121.165,00	-11.085,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	77.900,00	70.570,00	-7.330,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti	8.793,00		-8.793,00
14) Oneri diversi di gestione	335.857,00	298.535,00	-37.322,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	941.800,00	805.854,00	-135.946,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	68.200,00	77.996,00	9.796,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	1.000,00	23,00	-977,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	10.000,00	1.468,00	-8.532,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-9.000,00	-1.445,00	7.555,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	59.200,00	76.551,00	17.351,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	47.000,00	38.614,00	-8.386,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.200,00	37.937,00	25.737,00

In tale tabella sono stati esposti i valori economici previsti nel budget economico assestato 2013, comparati con quelli esposti nel conto economico 2013, evidenziando una regolare gestione . Dal raffronto tra quanto preventivato e quanto si è rilevato a consuntivo , si evidenzia un miglioramento del risultato economico di € 25.737,00.

.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso dell'esercizio 2013 non ci sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni, gli stanziamenti previsti sono stati utilizzati in una modesta parte, come chiarito nella successiva tabella.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	500,00		500,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500,00	0,00	500,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	86.000,00		86.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00		-500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	85.500,00	0,00	85.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	86.000,00	0,00	86.000,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Nel corso dell'esercizio 2013 ci sono state acquisizioni per n° 3 banconi frigo per il bar annesso al distributore di carburante in Giulianova, per l' importo complessivo di € 2.200,00 e non ci sono state dismissioni.

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienzazioni previste	Acquisizioni/A lienzazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>	500,00		-500,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500,00	0,00	-500,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	86.000,00	2.200,00	-83.800,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-500,00		500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	85.500,00	2.200,00	-83.300,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	86.000,00	2.200,00	-83.800,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo va, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche.

Giova, evidenziare che nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi per la somma di € 405,00.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Licenza d'uso	33,33	33,33
Sito web	20	20

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Terreni e fabbricati	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%
Impianti e macchinari	12,50%	12.50%
Automezzi	25%	25%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2013	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	
IMMOBILIZZ. MATERIALI													
01 Terreni e fabbricati:	370867		1177774		253093					10397			242696
.....													
Totale voce													
02 Impianti e macchinari:	2401845		1681240		720605					58412			662193
.....													
Totale voce													
03 Attrezzature industriali e comm.	6639		5044		1595	2200				492			3303
.....													
Totale voce													
04 Altri beni:	78857		76362		2495					730			1765
.....													
Totale voce													
05 Immobilizzazioni in corso ed acc.													
.....													
Totale voce													
Totale	2858208		1880420		977788					70031			909957

La consistenza residua dei cespiti al 31.12.2013, presenta una differenza rispetto al 2012, pari alla somma algebrica degli acquisti 2013 e la quota di ammortamento dell' esercizio. .

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2013 .

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente;

L'Automobile Club Teramo detiene l'intero capitale sociale della società denominata " Aci Teramo service s.r.l" .

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Le partecipazioni controllate non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2012.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Teramo service s.r.l. Società 2 Società 3	Teramo	30.000,00	59.746,00	4.631,00	100%	59.746,00	55.200,00	4.546,00
Totale		30.000,00	59.746,00	4.631,00			55.200,00	4.546,00

La quota di partecipazione è stata valutata in base al metodo del patrimonio netto ai sensi art. 2426 c.c..

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Aci Global s.p.a	Roma	5.000.000,00			0,0001	5,00
Aci Consult spa	Roma	1.135.155,00			0,06	3.592,00
Totale		6.135.155,00				3.597,00

I dati mancanti delle società non qualificate, se pur richiesti non sono pervenute. Le quote sono valutate al costo di acquisto .

Tali partecipazione sono tutte in fase di risoluzione, o per liquidazione o per riassorbimenti di perdite, da definire ci auspiciamo nel corso dell'esercizio 2014.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti, sono iscritti secondo il valore di investimento.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, nello specifico trattasi del valore nominale della polizza TFR, che nel corso del 2013 è stata liquidata per raggiungimento della scadenza contrattuale.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	bilancio
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	78392					78392			0
Polizza TFR									
Totale voce	78392					78392			0
Totale	78392					78392			0

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	1205								1205
Totale voce	1205								1205
Totale	1205								1205

Anche tali crediti, corrispondono a depositi cauzionali.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti	1675		1675	
Totale voce	1675		1675	

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
.....									
Totale voce	118.076			35.016			0		153.092
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	30.475					16.073			14.402
.....									
Totale voce	30.475					16.073			14.402
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	136.398			13.144					149.542
.....									
Totale voce	136.398			13.144		0			149.542
Totale	284.949			48.160			16.073		317.036

Il turnover dei crediti in bilancio, presenta, rispetto al 2012 un incremento di € 32.087,00, rappresentato dalla somma algebrica, tra l'incremento dei crediti verso clienti e verso altri e il decremento dei crediti tributari.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	153.092			153.092
.....				
Totale voce	153.092			153.092
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	14402			14402
.....				
Totale voce	14402			14402
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	149.542			149.542
.....				
Totale voce	149.542			149.542
Totale	317.036			317.036

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

L'Automobile Club Teramo non presenta alcun valore al gruppo C III – Attività Finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12. 2013
01 Depositi bancari e postali:	414	60.149		60.563
Totale voce	414	60.149		60.563
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	49		49	
Totale voce	49			0
Totale	463	60.149	49	60.563

Le disponibilità liquide complessive presentano un incremento di € 60.100,00. rispetto all'esercizio 2012.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:	6.083,00			6.083,00
Totale voce	6.083,00			6.083,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	671.471,00	5.811,00		677.282,00
III Utile (perdita) dell'esercizio	5.811,00	32.127,00		37.938,00
Totale voce	677.282,00	37.938,00	-	715.220,00
Totale	683.365,00	37.938,00		721.303,00

La consistenza patrimoniale dell'Ente è in continuo incremento, nel 2013 è pari a € 37.938,00.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
0			0,00
			0,00

Tale fondo non presenta movimenti.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
0			0,00

Tale fondo non presenta movimenti.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
5.077			5.077,00
5.077	0		5.077,00

Voce che contiene l'accantonamento 2012 per costi intermedi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR				
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013
160.554,00		3.781,00		164.335,00
160.554,00		3.781,00	-	164.335,00

La consistenza del Fondo T.F.R è relativa a due unità lavorative, di cui una è stata posta in quiescenza il 30 novembre 2013, ma non ancora eseguita la liquidazione del T.F.R di spettanza.

2.6 DEBITI

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	10.464,00			-
.....				
Totale voce	10.464,00			
05 debiti verso altri finanziatori:	113.501,00		55.822,00	57.679,00
.....				
Totale voce	113.501,00		55.822,00	57.679,00
06 acconti:				
.....				
Totale voce				-
07 debiti verso fornitori:	148.909,00	20.671,00		169.580,00
.....				
Totale voce	148.909,00	20.671,00	-	169.580,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	7.229,00		1.858,00	5.371,00
.....				
Totale voce	7.229,00	-	1.858,00	5.371,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	5.587,00	204,00		5.791,00
.....				
Totale voce	5.587,00	204,00	-	5.791,00
14 altri debiti:	215.957,00		26.537,00	189.420,00
.....				
Totale voce	215.957,00	-	26.537,00	189.420,00
Totale	501.647,00	20.875,00	84.217,00	427.841,00

I debiti risultano diminuiti complessivamente , rispetto al 2012 , di € 63.342,00.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA				Soggetto prestatore	Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:		57.679,00				57.679,00
.....						
Totale voce		57.679,00				57.679,00
06 acconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	169.580,00					169.580,00
.....						
Totale voce	169.580,00					169.580,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	5.371,00					5.371,00
.....						
Totale voce	5.371,00					5.371,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.791,00					5.791,00
.....						
Totale voce	5.791,00					5.791,00
14 altri debiti:	95.300,00	94.119,00				189.419,00
.....						
Totale voce	95.300,00	94.119,00				189.419,00
Totale	276.042,00	151.798,00	0	0	0	427.840,00

La consistenza dei debiti è prevalentemente legata alla gestione ordinaria, pertanto sono debiti a breve, da regolarizzare entro l'esercizio successivo.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	118.580	50.297		168.877
Totale voce	118.580	50.297		168.877

La rilevazione dei risconti attivi è riferita alla giusta imputazione della competenza dei costi con manifestazione economica anticipata, quali:

- Omaggi sociali € 6.538,40
- Premi assicurazione € 5.345,63
- Provvigioni per acquisizione soci € 29.244,94
- Aliquote a fav. Aci € 127.747,74

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:	177		51	126
Totale voce	177		51	126
Risconti passivi:	171.973	26.183		198.156
Totale voce	171.973	26.183		198.156
Totale	172.150	26.183	51	198.282

Nei ratei passivi sono rilevate le competenze di c/c del 4° trim. 2013, addebitate sul conto nel 2014.

La rilevazione dei risconti passivi è riferita alla giusta imputazione della competenza a ricavi di manifestazioni economiche anticipate, quali le Quote Sociali.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

- L'Automobile Club Teramo non ha assunto alcun impegno economico – patrimoniale da generare rischi, né a terzi, né alla propria gestione. Non ha rilasciato, pertanto fideiussioni e garanzie ipotecarie su immobili di proprietà.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

- Non vi sono fideiussioni

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
...		
Totale		

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

- Non sono state mai trascritte garanzie reali

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

- ✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

- Assenti

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

- Assenti

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

- Assenti

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

- assenti

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
GESTIONE CARATTERISTICA	77.996	50.229	27.767
GESTIONE FINANZIARIA	-1.445	-3.789	2.344
GESTIONE STRAORDINARIA			

	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
RISULTATO ANTE IMPOSTE	76.551	46.440	30.111

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
662.765	803.164	-140.399

Lo scostamento negativo caratterizza tutte le voci di ricavo, le più significative sono : quote sociali – € 96.483,00 rispetto al 2012; ricavi vendita di carburanti - € 45.355,00 rispetto al 2012;

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimentazioni

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
221.085	186.788	34.297

Lo scostamento positivo è dato dalla somma algebrica di voci di conto in aumento e diminuzione rispetto al 2012. Le voci di conto con incrementi rispetto al 2012 sono:

- Sopravvenienze attive per smobilizzo di n. due polizze TFR, che ha comportato un incremento di € 10.964,00;
- Affitti di Aziende con uno scostamento pari a € 24.500,00;
- Canone marchio delegazioni con uno scostamento pari € 6.917,00.

Le voci di conto con decrementi rispetto al 2012 sono:

- Provigioni Attive con uno scostamento pari a € 9.262,00
- Contributi da altri Enti con uno scostamento pari a € 500,00.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
1.622	3.309	-1687

- Nell'intento di evitare sprechi, si è riusciti con ricicli e minor uso di stampe a ridurre la spesa rispetto al 2012 di €1.687,00.

B7 - Per servizi

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
306.215	378.371	-72.156

I costi per servizi presentano per totale una variazione in diminuzione di € 72.156,00, la voce di costo che maggiormente è diminuita sono le Provvigioni passive con una riduzione rispetto al 2012 di € - 60.930,00. E' immediato intuire come i restanti costi per servizi sono stati adeguatamente razionalizzati e ridotti , in base alle risorse disponibili.

B8 - Per godimento di beni di terzi

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
7.747	9.436	-1.689

B9 - Per il personale

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
121.165	127.828	-6.663

La voce contiene il compenso per personale dipendente ed il personale comandato da Aci (direttore), che nel corso del 2013 ha rilevato un decremento per l'unità lavorativa messa a riposo a fine novembre 2013 e un riduzione delle spese per personale comandato di € - 7.875,00, rispetto al 2012, economia per la contabilizzazione di arretrati relativi all'anno precedente inferiori a quelli erogati nel 2012.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
70.570	70.491	79

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti

B14 - Oneri diversi di gestione

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
298.535	350.288	-51.753

La variazione in diminuzione più significativa rispetto al 2012 è riferita al conto Aliquote Sociali con € - 55.625;

Mentre la variazione in aumento più significativa rispetto al 2012 è riferita al conto Omaggi e articoli promozionali con € 7.668,00.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non vi sono movimenti in bilancio

C16 - Altri proventi finanziari

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
23	274	-251

I valori riguardano gli interessi attivi su c/c bancario, nel 2013 sono diminuiti per minor flusso finanziario in giacenza.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
1.468	4.063	-2.595

I valori riguardano gli interessi passivi su finanziamenti, ridotti rispetto al 2012 di € - 2.595,00, per la riduzione di sorta capitale e durata.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non ci sono rilevazioni contabili nel 2013

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
0	0	0

- Non ci sono movimenti contabili nel 2013

E21 - Oneri straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

- Non ci sono movimenti contabili nel 2013

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012	SCOSTAMENTI
38.614	40.629	-4.610

Le imposte sul reddito 2013, sono da imputare ad Irap per € 8.619,00 , imposta calcolata con il metodo retributivo e ad Ires per € 29.995,00.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 37.937,00 che sarà destinato ad incremento del patrimonio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ente ha avuto\ due unità di personale impiegato, a fine esercizio è stata posta in quiescenza una unità, appartenente all'area C = C3.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente al 30 giugno 2013..

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

AREA DI INQUADRAMENTO E POSIZIONI ECONOMICHE	POSTI IN ORGANICO	POSTI RICOPERTI
AREA C = C3	1	1
AREA C = C1	1	0
AREA B = B3	1	1
AREA B = B1	1	0
TOTALE	4	2

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

ORGANO	IMPORTO COMPLESSIVO
Consiglio Direttivo	6.504,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.495,00
TOTALE	10.999,00

I compensi erogati agli Organi dell'Ente sono quelli previsti dalla norma e regolamenti.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fatti di rilievo: analisi di nuove proposte per servire con maggiore economicità i nostri utenti e rendere i nostri servizi concorrenziali, in un momento economico che richiede maggiore razionalità e adeguatezza dei prezzi, mantenendo l'affidabilità e la professionalità operativa. Le attività sia istituzionali che commerciali si evolvono con una certa regolarità, pur mantenendo un'azione di vigilanza sulla gestione .

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/missione	attività	B6) acquisto prodotti finiti merci	B7) Spese per prestazioni e di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammorti e svalut.ni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
istituzionale	Associativa		78.914					279.505	358.419
istituzionale	Educazione stradale		6572						6572
TOTALI			85.486					279.505	364.991

Le attività cardini della nostra produzione sono quelle istituzionali.

L'attività associativa si è manifestata accogliendo costi diretti per complessivi € 358.419,00, riguardanti i compensi per le delegazioni, il servizio amministrativo eseguito da Aci Rete, le Aliquote sociali e gli omaggi sociali.

Mentre, l'attività rivolta alla educazione stradale ha inciso sui costi per € 6.572,00, riguardante materiale didattico per gli alunni delle scuole, nonché compensi per docenti e cancelleria varia.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica\ Missione	Area strategica	Tipologia progetto	Investim. in Immobilizz.	B6) acquisto merci e prodotti	B7) servizi	B10) ammortamenti	B14) oneri di gestione	Totale costi della produzione
La sicurezza si fa strada – abbinato al concorso "La Patente a Punti"	Rafforzamento del ruolo dell'ACI sul territorio	Educazione e sicurezza stradale	istituzionale	0	0	6.572	0	0	6.572
totali						6.572			6.572

Il progetto abbraccia il tema dell'Educazione e della Sicurezza Stradale e si sviluppa attraverso:

- Incontri periodici di sensibilizzazione e formazione rivolti agli studenti della scuola Secondaria di 1° Grado con il coinvolgimento dei Docenti "referenti", delle famiglie e delle Istituzioni Pubbliche locali;
- Concorso a premio denominato " La Patente a Punti" abbinato al concorso di cui al Punto a) Rivolto agli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di 1° Grado. L'attività formativa è supportata anche da un simulatore di guida per moto.

La finalità perseguita nel progetto è di formare una cultura della Sicurezza Stradale nella nuova generazione, seguendo strategie di organizzazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti interni ed esterni al mondo della scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che possa far sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e

quindi, indurre comportamenti virtuosi, con la chiara consapevolezza delle "regole della strada" e l'importanza delle stesse.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione	Progetto	Area strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto 2013	Target realizzato 2013
Politica	Rafforzamento del ruolo dell'ACI sul territorio	Educazione e sicurezza stradale	Istituzionale	N° delle Istituzioni scolastiche coinvolte	3	6
				N° studenti coinvolti	600	636

Oltre alla organizzazione degli incontri formativi – informativi con gli studenti, l'Automobile Club Teramo ha provveduto alla distribuzione di manuali operativi di settore e di strumenti didattici, quale il gioco denominato " La Patente a Punti" finalizzati ad una migliore e più costruttiva partecipazione degli alunni coinvolti.

Teramo 28 Marzo 2014

Il Presidente

(Avv. Vincenzo Di Gialluca)

